Lunedì 24 Ottobre 1898

IL FRIULI

Udine - Anno XVI - N. 252.

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduśco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

LA PROPAGANDA
per l'emigrazione italiana al Brasile

Continua, da parte dei diversi Stati del Brasile, la propaganda in Europa, e specialmente in Italia, per attirare l'emigrazione in quelle regioni.

Questa propaganda è fatta col mezzo di appositi incaricati, di agenti speciali, di opuscoli e monografie e pubblicazioni periodiche, come la *Revue du Brésil*, ed ora l'*Amazonia*, che esce a Genova.

Questa Rivista, che è al suo sesto numero, ha apertamente l'obbiettivo di far conoscere i due Stati del Parà e dell'Amazonia, e nello stesso tempo di fare molti elogi al deputato Gavotti, che istituì una linea di navigazione fra l'Italia e gli Stati Amazonici.

Noi non siamo avversari dell'emigrazione in genere e in ispecie; potrà dolerci che migliaia di disgraziati si trovino così male in patria da arrischiare qualunque avventura e pericolo pur di trovare un lembo di terra ove poter vivere meno a disagio; ma, in sostanza, l'emigrazione non è che un fenomeno economico, che ha i suoi inconvenienti e i suoi vantaggi.

Non è una discussione di questo genere che vogliamo avviare.

Noi vogliamo invece dire soltanto che le pubblicazioni di propaganda brasiliana nel nostro paese, ci ispirano quasi istintivamente un senso di diffidenza e di avversione.

E diciamo il perchè. In queste pubblicazioni — ve n'è a Parigi e in altre grandi città europee — si magnificano la vastità, la bellezza e le incalcolabili risorse naturali di quel paese stragrande che è il Brasile.

Ora, nessuno dubita che queste ricchezze naturali esistano. Per poco che si abbia studiato di geografia, si sa che cosa sia il Brasile.

Ma si tratta di ricchezze che richiedono fatica, lavoro, tempo e capitali, per venire, diremo così, alla luce.

Ora i nostri poveri emigranti possono dare tempo, lavoro e fatica, ma non capitali; e in quali condizioni vanno essi a trovarsi in quegli Stati immensi e quasi deserti, alcuni dei quali gli stessi brasiliani delle città civili dicono che sono ancora gli Stati *dell'arco e delle freccie?*

Certe storie dolorose sono troppo recenti perchè possano facilmente venire dimenticate.

Non basta che quegli Stati abbiano immense ricchezze naturali da *exploiter*; bisogna anche vedere quali condizioni offrono agli emigranti, se cioè questi possano accettare fiduciosamente certi inviti o debbano diffidarne.

E c'è anche un'altra ragione che ci determina a quest'ordine di idee. Ed è la scarsissima, per non dire nulla protezione, che i nostri emigranti possono attendersi, in quegli Stati lontanissimi e quasi senza confini, dal nostro Governo e dagli agenti di questo.

Il problema della emigrazione non è mai stato studiato seriamente in Italia.

Il Governo crede di aver fatto tutto quando, a mezzo delle prefetture, ha diffuso nelle provincie qualche avviso per dire agli operai e ai contadini: non andate nel tal paese o non andate nel tal altro, perchè non c'è nulla di buono da fare!

Quale differenza dall'Inghilterra, ove l'assistenza ufficiale e privata accompagna e sorregge e tutela l'emigrante dal punto d'imbarco a quello di arrivo e finchè sia solidamente e sicuramente stabilito sul suolo straniero, e ancora dopo non lo perde mai completamente di vista. E una assistenza che l'emigrante inglese sa di poter invocare sempre, efficacemente, in qualsiasi punto della terra.

Che cosa ha fatto invece l'Italia a tale riguardo?

Che cosa fa l'Italia per gli italiani al Brasile? Eppure vi è in quella Confederazione una colonia di 1,373,000 italiani, dei quali 960,000 nel solo Stato di San Paolo. E mentre anche l'anno scorso emigrarono al Brasile 127,451 italiani, appena 420 furono i tedeschi, 215 i francesi, 132 gli austriaci.

Ora, noi andiamo adagio, molto adagio, nel favorire e incoraggiare l'emigrazione italiana al Brasile, perchè se il Brasile ha assoluto bisogno di questa emigrazione, dovrebbe considerarla e trattarla molto meglio di quel che la tratta, e non permettere che i disgraziati italiani, disperdendosi qua e là nelle *fazende*, diventino dei veri schiavi bianchi.

Schiavitù per schiavitù, miseria per miseria, tanto fa che rimangano nel loro paese.

I brasiliani vorrebbero che gli emigranti — *non solo italiani ma europei in genere* — accorressero a dissodare, a lavorare, a coltivare, per amore dei loro begli occhi, e rimanendo essi oziosi a far della politica da caffè. La verità vera è questa, che ci siamo sentiti confermare da chi ha studiato il Brasile sui luoghi e non solo sui libri e sulle pubblicazioni illustrate.

LA NASCITA DI UN PRINCIPE
di Casa Savoia

Torino 22 — Verso le ore 8 e mezza di ieri sera, nel palazzo della Cisterna, la principessa Elena d'Orléans, consorte al principe Emanuele Filiberto, duca d'Aosta, dava felicemente alla luce un bimbo di sesso mascolino. Il Duca d'Aosta era presente al momento della nascita. La principessa ed il neonato sono in normalissime condizioni.

Al nuovo principe verrà posto il nome di Amedeo, in ricordo del compianto suo avo. Seguiranno altri nomi ricordanti le famiglie dei Savoia e degli Orléans.

Roma 23 — Si hanno notizie da tutte le città che gli edifici pubblici e moltissime case private si sono imbandierati per la nascita del principino d'Aosta.

Dalle navi e dai forti furono fatte le salve regolamentari.

Torino 23 — Giungono da ogni parte al palazzo della Cisterna dispacci di congratulazione per il fausto avvenimento.

Tre ministri in Sicilia

Sabato mattina sbarcarono a Palermo i ministri Finocchiaro Aprile, Fortis e Nasi, e furono festeggiatissimi dalle autorità, associazioni, rappresentanze, e dalla popolazione.

L'INCIDENTE FRA VATICANO E GERMANIA

Telegrafano da Roma al *Piccolo* di Trieste:

« Vengo assicurato da buona fonte che la cancelleria imperiale germanica ha mandato un'altra nota al Vaticano, protestando contro l'articolo pubblicato dall'*Osservatore Romano* di martedì, nel quale, pur facendosi una ritirata nella faccenda della protezione dei cattolici nel Levante, si cercava di spostare la questione, tirando in ballo la « responsabilità dei giornali liberali e massonici » italiani ».

UN TRUFFATORE

Roma 23 — Tale Paolillo, napolitano, aveva impiantato in palazzo Giustiniani una cosidetta università cattolica internazionale, carpendo parecchie somme a cardinali, a prelati e ambasciate. Il sodalizio proponevasi la propaganda clericale mediante opuscoli, fogli volanti, ecc., che naturalmente non apparvero mai, perchè trattavasi di abile truffa.

La questione di Fashoda

Gravi parole dell'ambasciatore inglese a Roma — L'Inghilterra si prepara — Gl'irlandesi per la Francia — Una nota ufficiosa francese.

Roma 22 — Le notizie degli armamenti inglesi preoccupano il mondo diplomatico. Però si ritiene che la Francia si sottometterà. Sir Currie, ambasciatore inglese al Quirinale, diceva oggi che in Inghilterra la guerra è popolarissima. Per ricordare eguali fermenti di entusiasmo bisogna riportarsi alle guerre napoleoniche del principio del secolo. Soltanto la completa sottomissione della Francia calmerà l'opinione pubblica.

Sleaford 22 — Il ministro Chaplin pronunciò un discorso difendendo l'atteggiamento fermo dell'Inghilterra nella questione di Fashoda; disse di sperare che la Francia amica riconoscerà i diritti dell'Inghilterra.

Londra 22 — Un decreto istituisce una nuova sezione di riservisti militari. Tutte le navi della riserva, terminati i preparativi, sono pronte a prendere il mare.

Portsmouth 22 — L'ammiragliato ha ordinato a tutte le navi che si trovano in queste acque di portare al completo l'effettivo dei rispettivi equipaggi.

Londra 23 — Rosebery pronunziò un discorso a Perth dicendo che le provincie invase dai madhisti costituiscono territorio egiziano; quindi nessuna controversia è possibile. Asquith, parlando a Keighley, affermò pure i diritti dell'Inghilterra su Fashoda.

Londra 23 — Dicesi che la Francia abbia comunicato al Governo inglese che non intende di rinunziare senza compensi ai diritti acquisiti su Fashoda.

Il capo dei nazionalisti irlandesi Redmond, parlando in un pubblico comizio a Dublino, dichiarò tra gli applausi che in caso di guerra le simpatie degli irlandesi sarebbero per la Francia.

Parigi 23 — I giornali stasera pubblicano una nota ufficiosa dove si dichiara che non havvi nulla di fondato nelle voci allarmanti che si fanno correre intorno alle relazioni anglo-francesi. La nota soggiunge non essere meno inesatta la notizia di provvedimenti straordinari presi in alcun porto militare francese. Ma la nota non è accolta con molto credito.

Un discorso di Yves Guyot
sul pericolo clericale
che minaccia la Francia

Il *Siècle* pubblica un discorso che Yves Guyot ha pronunciato l'altra sera in un Club di Londra.

L'oratore fece la storia dell'antisemitismo. Egli affermò che i militari, atterriti dalla scoperta dell'innocenza di Dreyfus, *hanno certamente ideato di ricominciare il 18 brumaio, ma il complotto fu sventato.*

Yves Guyot terminò dicendo che l'affare Dreyfus è una lezione per la Francia: esso ha dimostrato *che esisteva un pericolo clericale.*

L'oratore giustificò l'intervento degli stranieri in favore di Dreyfus, poichè — diss'egli — quando si tratta del rispetto della persona umana, *non* vi sono nè stranieri, nè ebrei, nè protestanti, nè liberi pensatori; ed è per questo che io porto un *toast* alla solidarietà di tutti gli uomini.

Anche questo discorso potrà offrire occasione di fare qualche piroetta all'agile spirito da ippopotamo del giornale di monsignor arcivescovo, *il Cittadino Italiano*, ammiratore, laudatore e sostenitore — se avesse spalle da sostenere qualcuno o qualcosa — dei falsari e ladri dello Stato Maggiore dell'esercito francese.

NEVICATA IN RUSSIA

Pietroburgo 23 — In tutta la Russia europea, esclusi la Crimea ed il Caucaso, è caduta molta neve. Sul Volga si è sospesa la navigazione.

Le feste di Costantinopoli

in onore degl'imperiali di Germania sono continuate in questi ultimi giorni con sfarzo orientale da parte del Sultano, e, a quanto dicono i dispacci, con entusiastica partecipazione della popolazione. Gl'imperiali sono partiti sabato sera per la Palestina.

La peste a Vienna
La morte del dott. Müller.

Vienna 23 — Lo stato della infermiera Pecha, colpita da peste, sebbene leggermente migliorato, continua a presentare pericolo. L'altra *infermiera* trovasi in istato soddisfacente. Non fu constatato finora che sia stata colpita da infezione.

Le altre persone che si trovano all'Ospedale d'osservazione per precauzione, nonchè il medico dell'Ospedale e le infermiere, stanno perfettamente bene.

Sperasi che la peste rimarrà limitata alle vittime finora colpite.

Vienna 23 — Il dott. Müller, colpito da infezione pestilenziale, è morto questa mattina.

Un Congresso cattolico
Tumulti e legnate.

Si ha da Lione, 22:

« La prima seduta del Congresso cattolico democratico riuscì tumultuosa.

Di fuori, la polizia dovette fare ripetute cariche per tenere sgombri gli accessi alla sala; di dentro, le cinquemila persone entrate si abbandonarono a dimostrazioni reazionarie.

Vi assistevano molti preti.

Il deputato Lazies e Guerin pronunciarono discorsi violentissimi contro gli ebrei, facendosi molto applaudire.

Vi fu anche un discorso in contradittorio del blanquista Jacquet, il quale sviluppò questo concetto: doversi combattere tutti gli sfruttatori, siano ebrei o siano cattolici.

Contemporaneamente i blanquisti, spiegando bandiere rosse, tentarono di invadere un'altra sala dove teneva una riunione Sebastiano Faure. Ne seguì una lotta a colpi di sedie e la polizia dovette intervenire.

Gli aderenti di Faure, riunitisi quindi in colonna compatta, si avviarono al sito dove si teneva la riunione cattolica al grido di « *conspuez* Drumont ». La polizia a cavallo ed a piedi sbarrò la strada e li disperse.

La serata finì tra una grande confusione, le risse prolungandosi fino a mezzanotte ».

Le misure della polizia turca
in seguito al complotto in Egitto

Scrivono da Costantinopoli, 17:

« Tosto giunte notizie della scoperta del complotto nell'Egitto contro la vita dell'imperatore Guglielmo, la polizia turca raddoppiò i suoi rigori e prese delle eccessive misure di precauzione, che tradiscono più che altro l'antico sistema poliziesco turco di feroce persecuzione contro i giovani turchi e contro gli armeni.

Nei quartieri armeni regna una vera desolazione; non c'è quasi famiglia a cui di nottetempo non sia stato strappato il padre, o il figlio, e di cui ora ignorano la sorte.

Soltanto in questi tre ultimi giorni furono arrestati oltre 300 persone — la più parte armeni — di notte imbarcati e mandati nell'Asia Minore.

Circa 400 persone, e tra queste parecchi italiani e greci, furono condannati al domicilio coatto per tutto il tempo che durerà il viaggio degli imperiali di Germania, e saranno rigorosamente sorvegliati dalla polizia.

Contro gli italiani e greci però ora la polizia turca procede più cauta, o perchè le rispettive ambasciate fecero qualche rimostranza in proposito; o perchè temo, continuando in quelle odiose ed eccessive persecuzioni contro sudditi esteri, di avere qualche rimostranza; mentre presentemente tutto il lavoro di questa feroce polizia si sfoga contro gli armeni, i quali non hanno nessuno che alzi la voce in loro difesa.

Nei quartieri armeni raccontansi orrori intorno alle sevizie a cui sono sottoposti gli arrestati.

Al comandante delle forze militari della Siria vennero impartiti ordini ed istruzioni minute, affinchè sia esercitata un'attiva sorveglianza e gli imperiali di Germania siano accompagnati in tutte le loro escursioni da forti distaccamenti di cavalleria.

Sono già partiti per Geddah 220 poliziotti dei più scelti. Vennero pure chiamati sotto le armi un certo numero di redif (riservisti).

I giornali ufficiosi turchi, per giustificare questi rigori della polizia, scrivono ora che non si ha tanto timore dei socialisti ed anarchici italiani e francesi — di cui molti furono già arrestati — quanto degli armeni, i quali avrebbero macchinato e macchinerebbero dimostrazioni e peggio.

Tenete però per certo che questo non è se non il pretesto, mentre in fatto trattasi d'una delle solite persecuzioni organizzate dalla polizia turca contro l'odiato elemento armeno ».

UNA CHIESA CHE CROLLA
Morti e feriti.

Ieri mattina, alle ore 9.45, mentre il parroco della Chiesa di S. Lucia, nel suburbio di Verona, teneva catechismo a molti ragazzi, si sfasciarono parte delle pareti e del tetto della Chiesa, ch'era in riparazione. Nel disastro si hanno a deplorare cinque ragazzi morti e sedici feriti, di cui alcuni gravemente. La responsabilità è del capomastro e del parroco, che eseguivano il lavoro senza la direzione tecnica di ingegneri.

VARIETA'

Un pensiero al giorno.
Dopo il pudore delle sgualdrine non vi è nulla di più esilarante che l'onore dei bricconi.

×

Cognizioni utili.
Per conoscere se le uova sono fresche.
Sciogliete 125 grammi di sale di cucina in un litro di acqua e gettatevi dentro l'uovo. Se l'uovo è della giornata, precipita al fondo; se della vigilia, va giù ma non tocca il fondo; se ha tre giorni, nuota nel liquido; finalmente se ha più di cinque giorni, viene alla superficie, e quanto più è vecchio tanto più galleggia.

×

La sfinge.
Sciarada telegrafica.
1. Legume — 2. Nome — 1. 2. Nome.
Spiegazione della sciarada preced.
SI-RENA.

×

Per finire.
In Pretura.
Il pretore — un giovanotto intraprendente — all'imputata — una contadinotta appetitosa:
— Avete nulla da aggiungere in vostra difesa?
— No: mi rimetto nelle braccia della giustizia.
— Volesse il cielo!

PROVINCIA

Il deputato di Cividale in visita nel suo collegio. Togliamo dal *Forumjulii*:

« Giovedì mattina l'on. Morpurgo fu a Cividale per una visita ai suoi elettori; il tempo cattivo però lo costrinse a non muoversi dall'albergo al « Friuli » ove fece colazione ed ove parecchi cittadini si recarono a visitarlo ed a complimentare l'egregia e gentile sua signora, che gli teneva compagnia.

Più tardi lo stesso on. Morpurgo con la signora, ad onta del persistente cattivo tempo, andò a visitare la Scuola Normale di S. Pietro al Natisone. Quivi l'egregio uomo si trattenne parecchio ed ebbe campo di ammirare i progressi continui che, sotto l'intelligente direzione della signorina Fojanesi, va facendo quell'istituto a cui egli accordò sempre il suo valido appoggio.

Accolti dalla egregia signora direttrice, dal sindaco dott. F. Musoni, dal consigliere provinciale cav. Cucavaz e da altri cittadini, gli ospiti graditi visitarono i bellissimi locali del Collegio, assistettero ad una lezione delle allieve, e vollero conoscere personalmente tutte le insegnanti, per le quali ebbero lusinghiere espressioni.

Prima di partire, l'onorevole deputato si congratulò vivamente con la signorina Fojanesi per la cittadinanza onoraria decretatale recentemente dal Consiglio comunale di San Pietro, e fece ad essa vivissimi elogi pel modo con cui è tenuta la Scuola, che oggi si può dire una delle più progredite d'Italia ».

Cividale, 22 ottobre.

La Banda musicale.

Fra le istituzioni artistiche che contribuiscono ad accrescere il decoro di una città, una delle più importanti, senza dubbio, è quella della Banda musicale, che, appunto per essere d'indole popolare, può educare divertendo la grande maggioranza del pubblico. E questo concetto è in ogni paese così ben radicato, che tutti i centri, anche i più piccoli, cercano di fare ogni sforzo per dare il maggior incremento possibile all'istituzione della Banda musicale, mettendo il loro amor proprio nel rivaleggiare coi centri limitrofi, e nel prender parte alle gare musicali indette nelle varie città. La mia personale esperienza mi fece rilevare che i risultati di tali sforzi, encomiabili sempre, sono spesso coronati da lusinghiero successo, quando il buon volere e la passione dell'arte siano di guida.

A questo proposito richiamo l'attenzione sulla nostra Banda musicale, ai concerti della quale non manco mai di assistere.

Debbo dire francamente il mio parere? Non mi sembra che a Cividale sia curata questa importante istituzione come meriterebbe. Purtroppo dovetti notare nell'esecuzione di pezzi, anche facili (non parlo poi degli scabrosi), un affiatamento deficente, una dubbia interpretazione, un palese squilibrio, che sono frutti, a parer mio, di una istruzione affrettata e incompleta. Sono troppo spiccati questi difetti, e mi sembra impossibile che non siano stati rilevati, oltre che da me, dal pubblico colto cividalese. Una volta, altre erano le sorti di questa Banda musicale, se non ottima, certamente buona. Appassionato dell'arte, attendevo fiducioso

di constatare un progresso continuo, ma rimasi disilluso.

I vecchi suonatori non furono sostituiti, e se pur qualche nuovo allievo fu aggiunto al corpo, esso non ebbe quella sufficiente istruzione che lo rendesse atto all'ufficio suo. Di chi la colpa? Non vorrei dirlo. Certo si è che, a mio vedere, l'istituzione della Banda era curata per lo passato, da chi ne aveva l'obbligo, con più amore e più interesse; perciò allora non si potevano fare questi lamenti. Io non voglio suscitare inutili querimonie o disgusti: *ho soltanto un grande rispetto e un* grande amore per tutto ciò che è veramente artistico, e quindi mi credo in dovere di porre innanzi agli occhi di quelli a cui spetta di provvedere, gli inconvenienti che sono derivati dall'apatia o dall'inerzia in cui caddero le sorti della già buona Banda musicale cividalese. *Musicofilo.*

Gemona, 21 ottobre.

Piccola polemica.

Non avrei mai immaginato che la semplice, esatta ed imparziale cronistoria di un fatto successo in paese, avesse da urtare *in modo così inquietante* i nervi del corrispondente X della *Patria del Friuli*, il quale in un lungo articolo inserito sul giornale di ieri sera, vorrebbe mettere, *a suo modo*, le cose a posto, dandomi dell'inesatto e del non veritiero.

Non per sollevare polemiche, che riescono spesso inutili, ma per ristabilire la verità vera dei fatti mi limiterò a rivolgere poche domande all'egregio X.

È vero che, sorta l'idea da parte dei frequentatori dell'albergo Angeli di dare una cena d'addio al partente amico sig. Emilio Tozzi, si presentò a tempo opportuno una rispettabile persona, che *a nome di diversi altri amici* del paese fece chiaramente comprendere a questi signori, il *desiderio di unirsi* agli stessi nel festeggiare il partente?

È o non è esatto che questa *persona* ebbe un ripetuto rifiuto, giustificato dal *solo fatto che i predetti signori avevano* già disposto per loro conto e non intendevano aggregarsi altre persone?

Non è forse a conoscenza di tutti che a Gemona in ogni circostanza vige la gentile consuetudine di dare collettivamente *il saluto a chi se ne va*, senza ingiustamente escludere i frequentatori delle locande A. B. o C., come si usò in questa occasione!

È nella sua lealtà il sig. X dovrà ammettere che questa consuetudine non fu *ancora* abrogata, ricordandosi che recentemente fu confermata *nell'addio* collettivo dato ad altro egregio costante ed assiduo frequentatore della locanda Angeli.

Ho esposto oggettivamente i fatti, quali accaddero; non faccio inutili commenti, solo ho la soddisfazione che i miei personali apprezzamenti sono divisi dalla maggior parte dei cittadini che sono a cognizione esatta delle cose.

Alle ultime allegre spiritosità del carissimo X, non mi pare prudente di rispondere; l'indigestione dei maccheroni ed il troppo vino bevuto, potrebbero avermi offuscata l'intelligenza ed ottenebrata la memoria; ma al sig. X, che mi sembra devoto seguace di Sebastiano Kneipp, spero sarà di gran giovamento questa doccia a freddo, panacea insuperabile e sicura contro le affezioni del sistema nervoso eccitato.

Pennello.

Gemona, 23 ottobre.

Regali d'ottobre — Concerto d'addio.

In paese v'era in questi dì un affaccendarsi insolito: chi diceva che era scoppiata la guerra; chi vociferava che era scappato il ministro del tesoro colla relativa cassa; voci tutte originate dal fatto d'un sensibile accrescimento della solita e purtroppo immancabile rata di prediale.

Per fortuna, le teste forti del Municipio avvisavano gli agitati cittadini che ciò dipendeva unicamente dalla scossione cumulativa di cinque rate di sovraimposta comunale, arretrate per la semplice ragione che la r. Prefettura non aveva creduto di approvare a tempo i bilanci, che *non* lo erano stati in tempo presentati.

Sempre questione di tempo e di tempi, che i nostri sapienti ed oculati reggitori non sanno mai cogliere al momento opportuno. E dire che fra essi vi sono dei provetti tempisti, senza contare i famigerati tempo.... ralisti!

*

Ieri sera vi fu nel nostro teatro, gentilmente concesso, un concerto privato per Banda, per dare il saluto della partenza al maestro sig. Lorenzo Alberani, che per suoi speciali motivi ci abbandona. Il trattenimento, ristretto ai soli contribuenti, riuscì attraentissimo, e il programma venne svolto con molta precisione, colorito e fusione.

Una meritata lode al sig. maestro ed a tutti i bravi esecutori, che mercè l'applicazione e lo studio, hanno fatto dei veri e non indifferenti progressi.

E *pensare che vi furono* delle faccie toste, che nell'occasione delle feste del XX settembre scrissero nel magno *Cittadino*, che la nostra Banda era moribonda. Sarebbe proprio il vero caso di esclamare: crepi l'astrologo!

Pennello.

Conferenze agrarie. Il sindaco di Gemona, d'accordo con quel r. Ispettore scolastico, domandò che sieno colà tenute delle conferenze agrarie e zootecniche ai maestri elementari ed al pubblico di quel Mandamento.

Furono concesse e ne indicheremo i giorni.

Ferrovie. Il Ministero dei lavori pubblici ha approvato la proposta per lavori di consolidamento del ponticello sul rio Codetto al kim. 65,145,65 della linea Udine-Pontebba. Spesa lire 1400.

Lettera lusinghiera ad un bravo medico e buon cittadino. Il r. Prefetto della provincia, comm. Salvetti, faceva pervenire la seguente lettera all'egregio medico di S. Pietro al Natisone, dott. Carlo Brosadola:

« Udine, 17 ottobre 1898.

Il Consiglio sanitario provinciale, nella sua ultima seduta, in seguito alla relazione del medico *provinciale* e su proposta del medesimo, stabiliva ad unanimità di far pervenire col mio mezzo alla S. V. i sensi del suo massimo rammarico, per la disgrazia toccatale mentre si recava a curare i tifosi del Comune di Savogna.

Nel tempo stesso faceva voti perchè la S. V. abbia presto a rimettersi dalla riportata frattura.

Ai sentimenti ed agli auguri sinceri del Consiglio provinciale sanitario, unisco i miei particolari, fiducioso di vederla presto completamente rimesso in salute, a conforto della sua famiglia e di codeste popolazioni.

Il prefetto
Salvetti ».

Ucciso dal tetano. Ai Casali del Cristo (Cividale) è morto in seguito a ferita da taglio il contadino A. Pozzo, essendoglisi sviluppato il tetano. Il poveretto lascia moglie e figli.

Un cadaverino. Nel Cimitero di Pers fu trovato il cadaverino insepolto di un neonato. Piuttosto che di infanticio si ha motivo a credere trattisi di contravvenzione alla legge sanitaria. L'autorità stabilirà il fatto.

Musicofobi. Certi Togliano Enrico e Lesizza Luigi di Orzano (Remanzacco), armati di coltello, minacciarono di morte Midolini Luigi e Del Fabro Antonio della stessa frazione, per il semplice motivo che questi ultimi suonavano un'armonica, ciò *che punto non* accomodava ai primi!

Vennero denunciati.

Comune di Sedegliano.

È aperto il concorso al posto di segretario collo stipendio di lire 1200. Per maggiori informazioni, rivolgersi a codesto ufficio.

Sedegliano, 17 ottobre 1898.

Il Sindaco
Berghinz

DAL FRIULI D'OLTRE JUDRI

Un anarchico poco pericoloso. Scrivono da Cormons, 21 ottobre, al *Piccolo* di Trieste:

« *Giuseppe Viduzzi, contadino-possidente da Cussignacco, presso Udine, è proprietario di un piccolo appezzamento* di terreno sul nostro monte. Venuto qui ieri per fare i conti col suo fittaiolo, alla sera, alquanto preso dal vino, si trovò in osteria collo stesso e con altre persone; e, caduto il discorso sul complotto anarchico di Alessandria, pare abbia proferito qualche parola che potrebbe lasciar sospettare ch'egli non disapprovasse le idee anarchiche. Vi fu subito chi s'incaricò di denunciarlo alle guardie comunali, che lo arrestarono.

Appena svaniti *i fumi del vino*, il povero diavolo — che non brilla per troppa intelligenza — si mise a protestare, piangendo, contro l'accusa che lo colpiva, ed invocò che si chiedessero informazioni sul suo conto alle *autorità del paese. Frattanto, oggi,* egli venne passato dalle carceri comunali alle *giudiziarie* ».

Il pazzo di Gradisca alle cui gesta pericolose accennammo nel numero di sabato, è stato preso e legato a Farra, e trasportato nelle carceri di Gradisca in attesa del suo trasferimento *al manicomio di San Daniele*. Prima però aveva commesso altre escandescenze, *ed aggredito un signore*, che, quantunque robusto, stentò a liberarsene.

UDINE

Per la nascita del nuovo principe di Casa Savoia, sabato tutti gli edifici pubblici, civili e militari, erano imbandierati.

Il Prefetto comunicò la fausta notizia al Sindaco, il quale espresse vive congratulazioni in nome della città.

Consiglio comunale. Il Consiglio comunale è convocato pel 28 ottobre corr. alle ore una e mezza pom. per trattare sul *seguente ordine* del giorno:

Seduta pubblica.

1. Comunicazione del testamento 20 settembre 1898 del fu nob. dott. Giuseppe Tullio, ed eventuali deliberazioni.
2. Sezione di prelevamenti dal fondo di riserva 1898.
3. Accettazione delle proposte del benemerito sig. comm. Marco Volpe.
4. Approvazione dell'acquisto della locale Usina e relativo impianto di illuminazione a gas, e deliberazioni conseguenti — II. lettura.
5. Accordi con la Società Anonima per l'espurgo dei pozzi neri per la continuazione e miglioramento del servizio.
6. Saldo della spesa per la pubblicazione degli Statuti antichi della Comunità di Udine — II. lettura.
7. Modificazioni al regolamento e alla tariffa della tassa sui cani. — Risposta alle osservazioni della Giunta provinciale amministrativa.
8. Riatto di un tronco della strada Udine-Lumignacco.
9. Interpellanza del consigliere sig. Sandri *sui motivi che hanno indotto la* Giunta ad assumere un ingegnere *straordinario per* l'Ufficio tecnico.

Seduta privata.

I. Collocamento a riposo e assegno di pensione per la signora Ferrari Adele, maestra dell'istituto comunale Uccellis — II. lettura.

II. Assegno delle grazie dotali 1898 del Lascito Marangoni.

III Assegno dei sussidi per studio del Legato Bartolini.

IV. Civico Ospedale — collocamento a riposo e assegno di pensione al sig. cav. uff. F. Celotti, direttore medico.

La Commissione per l'Esposizione del 1903. Fra Municipio e Camera di commercio è stata concordata una Commissione coll'*incarico di predisporre* l'Esposizione regionale che si vuol tenere nella nostra città nel 1903.

Eccone i nomi, la cui scelta è ottima senza dubbio, e che danno sicuro affidamento della buona riuscita di questa Esposizione, nella quale il *Friuli* potrà mostrare con onore i suoi progressi economici, industriali, agricoli ed artistici:

Barbieri cav. Luigi, Bardusco rag. Luigi, Beltrame Antonio, Beretta conte Fabio, Biasutti cav. avv. Pietro, Capellani avv. cav. Pietro, Degani cav. Giov. Batt., Del Puppo prof. Giovanni, Falcioni cav. uff. ing. Giovanni, Gropplero conte dottor Andrea, Mantica nob. Nicolò, Minisini Francesco, Morpurgo comm. Elio, Pecile prof. Domenico, Romano nob. dott. cav. Giov. Batt., Rubini dottor Domenico, Scubli Pietro, Sandresen ing. Giovanni.

L'Istituto Donnini di cui si è parlato nel *Friuli* di sabato 22 corrente è sito in Firenze, piazza S. Croce n. 8.

Società operaia generale. Ieri mattina coll'intervento di un *numero assai esiguo di soci ebbe luogo* l'assemblea di seconda convocazione, la quale prese atto del rendiconto del terzo trimestre.

Scarpe, fiori e mode. Ier sera una vera folla stazionava e si mutava avanti le vetrine del negozio del signor Candido Bruni in Mercatovecchio, per vedere le nuove calzature igieniche pneumatiche, inventate dal *concittadino signor Enrico Del Fabro.* I pareri erano concordi, cioè si lodava la invenzione igienica e comoda, quanto la eleganza del lavoro. È certo che tale articolo in breve sarà nelle mani.. cioè nei piedi, di tutti.

— Anche la elegante mostra permanente di fiori che il tanto apprezzato Stabilimento agro-orticolo Burì e C. ha nel suo recapito in via Cavour, ebbe durante tutta la giornata numerosi ammiratori. La meritata fama, che gode questo Stabilimento, ci dispensa dal dilungarci in frasi laudative.

— Molto ammirata ier sera anche la vetrina del negozio mode della signora Ida Pasquotti-Fabris in via Cavour, *per la bellissima e ricca esposizione* di eleganti cappelli d'ogni forma, mantelli, mantelline, ecc.

Ancora il fossato di porta Gemona e le sue vittime. Un nostro abbonato ci scrive da Chiavris in data 22 ottobre:

« L'altra sera verso le 19 precipitava *nel fossato fuori porta Gemona*, un ex farmacista di Buia.

Poco mancò che il *disgraziato* non restasse soffocato dal fango puzzolente che aveva ingoiato, se non fosse stato salvato da alcune persone che per combinazione avevano udito il tonfo.

Cambiato di vestiti, venne accompagnato da un vigile urbano all'osteria detta « Alla Cargnella », dove pernottò.

Ora, domando io, perchè nessun giornale della città ha fatto cenno di questo fatto che succedeva a 50 metri dalle porte della città, alle 7 di sera? Forse questo fatto è meno da notarsi di quello inserito ieri nel *Friuli* coltitolo: « Discesa » non « volata » !?

In quella sera due lampade della luce elettrica eransi spente, proprio rimpetto al punto dove succedeva il brutto, ma non nuovo caso. Il fossato fece la sua parte, la mancanza di luce fece il resto.

La prego, sig. Direttore, a voler inserire un articoletto in proposito a questo fatto, e far nuovamente domanda per l'interramento di questo indecente e pericoloso fossato, che sta alla porta più importante della città.

Le antecipo i miei più sentiti ringraziamenti ».

— A proposito dell'accidente consimile toccato al sig. Riccobelli, del quale facemmo cenno venerdì, questo signore ci scrive: « Io sortii dalla fogna da per me, senza bisogno di alcun aiuto, ed a chi condusse la bicicletta alla mia abitazione, diedi competente mancia ».

Istituto filodrammatico. Questa sera alle ore 8 e mezza ha luogo nel teatro « Minerva » il quarto trattenimento sociale.

Omologazione di concordato. Con sentenza 22 corr. di questo Tribunale venne omologato il concordato del fallimento Verza Augusto, verso il pagamento del 30 per cento ai creditori chirografari, oltre alle spese di procedura e crediti privilegiati.

Conferma di curatore. L'avv. Ottavo Sartogo venne confermato curatore del fallimento di Antonio Perini.

Un pessimo soggetto. Nella notte di sabato alle ore 23.30 venne arrestato il vigilato speciale Gressani Antonio di Luigi, d'anni 32, abitante in via Superiore, perchè commetteva disordini in via Portanuova, e perchè percosse la sua ganza, Anna B., d'anni 46, causandole contusioni alla regione sacrale ed al braccio sinistro, che all'Ospedale, ove la donna ricorse per *essere medicata, furono giudicate guaribili* in sette giorni.

Fagiuoli rubati. Fantini Osualdo d'anni 70 abitante in via Grazzano 160, denunciò che sabato sera verso le ore 7, in via Portanuova, gli venne rubato un sacchetto contenente 20 chilogrammi di fagiuoli, del valore di lire 7, dal carro trasporti a domicilio della ditta Carlo Del Pra, di cui egli è il conduttore, e che aveva per un istante lasciato abbandonato *in quella via.*

All'Ospedale vennero medicati: D'Agostini Umberto fu Domenico di anni 7, da Udine, per ferita lacero contusa accidentale all'occhio sinistro, guaribile in 10 giorni; Tirolese Antonio d'ignoti d'anni 32, da Udine, per ferita lacero contusa al sopraciglio destro ed abrasioni alla faccia, riportate in seguito a caduta per accesso epilettico, guaribili in giorni otto; Tanariolo Giuseppe di Pietro d'anni 23, carrettiere da S. Donà di Piave, per contusione al polso destro riportata accidentalmente e guaribile in cinque giorni.

Teatro Nazionale. La Compagnia Reccardini, aderendo al desiderio espresso da molte famiglie reduci dalla campagna, darà ancora due straordinarie rappresentazioni ultime definitive nelle sere di lunedì 24 e mercordì 26 corr.

Questa sera alle ore 8 e mezza, la tanto ridicola commedia « La famosa sinfonia di Facanapa », con il nuovo ballo grande « L'incendio di Cartagine ».

Domani martedì riposo.

Martedì ultima definitiva, con l'addio di Arlecchino e Facanapa.

Comunicato.

Congratulazioni.

Ci congratuliamo vivamente coll'egregio amico sig. Alessandro Elìero per la vittoria ottenuta in riguardo alla continuazione dell'appalto per la rivendita r. privative, ed il piacere che proviamo per questo, è tanto più grande inquantochè il sig. Eliero dovette sostenere una lunga lotta, anzi un vivissimo combattimento a colpi di schede segrete, sul campo dell'asta successiva, tra lui e un ben noto rivenditore di giornali e qualche altra persona, che cercarono di strappargli quell'esercizio.

Un bravo di cuore all'ottimo amico augurandogli che continui sempre vittorioso nelle battaglie della vita.

Carburo.

Bollettino dello Stato Civile

dal 16 al 22 ottobre 1898.

Nascite.

Nati vivi maschi 7 femmine 13
" morti " — " —
Esposti " — " —
Totale N. 20

Pubblicazioni di matrimonio.

Pietro Bissone, operaio di ferriera, con Elena Porzo, zolfanellaia — Pietro Dagnoni, cuoco, con Domenica Birri, sarta — Ottavio Bianchettini, tipografo, con Elisabetta Comuzzi, sarta — Angelo Franzolini, agricoltore, con Maddalena Moretti, casalinga — Luigi Butatti, agricoltore, con Domenica De Pauli, tessitrice — Giovanni Maria Fabrotto, agente privato, con Santa Filippi, sarta — Tommaso Zilli, agricoltore, con Catina Bosquitti, casalinga — Giuseppe Foschiani, agricoltore, con Candida Zilli, contadina — Enrico Colussi, fabbro, con Italia Pinzani, setaiuola.

Matrimoni.

Ermenegildo Patroncini, agricoltore, con Domenica Tolò, zolfanellaia — Giuseppe Gregorone, agente daziario, con Maria Portoldi operaia.

Morti a domicilio.

Giovanni Battista Zagolin fu Santo, d'anni 73, cappellaio — Maria Barbassetti-Giomese fu Osualdo, d'anni 88, casalinga — Anna Morea-Todone fu Pietro, d'anni 41, serva — Teresa Missi di Carlo, d'anni 1 — Bianca Rioppi di Valentino, d'anni 1 — Annunciata Pellarini di anni 1 e mesi 5 — Maddalena Tavagnacco di Vittorio di mesi 4 — Valentina Mussutto fu Leonardo, d'anni 77, contadina — Maria Lante di Pietro, d'anni 10, scolara — Gino Stegò di Antonio, d'anni 1 e mesi 7 — Umberto Peressini, d'anni 1.

Morti nell'Ospitale civile.

Maria Tagatti-Rainero di Giovanni, d'anni 48, contadina — Gisella Bui di Antonio, di mesi 11 — Eugenio Santin di Giuseppe, d'anni 33, guardia daziaria — Luigi Sporeno di Alberto, d'anni 10, scolaro — Giuseppe Borghello fu Crescenzio, d'anni 28, fabbro — Elisabetta Prosdocimo-Tréga fu Nicolò, d'anni 83, casalinga — Ambrogio Pasqual fu Giovanni, d'anni 85, agricoltore — Giuseppe Obloe di Giuseppe, d'anni 23, agricoltore.

Morti nell'Ospitale militare.

Giovanni Moro di Pietro, d'anni 23, soldato nel 17° reggimento fanteria.

Totale N. 20

dei quali 5 non appartenenti al Comune di Udine.

Alle ore 11 ant. di ieri, dopo lunga e penosa malattia, munita di tutti i conforti religiosi, rendeva l'anima a Dio

Giulia Miutti Piebani

d'anni 73.

Il marito Celestino, i figli Alessandro ed Adele, e tutti gli altri congiunti, addoloratissimi, ne danno il triste annuncio; avvertendo che i funerali seguiranno oggi, lunedì 24 ottobre, alle ore 4 pom. nella Chiesa di S. Giacomo, partendo dalla casa in Piazza Mercatonuovo N. 4.

La presente serve come partecipazione personale.

Iersera, dopo breve e penosa malattia, munita dei conforti religiosi, cessava di vivere

Maria Rivaletto Rodolfi

d'anni 36.

Il marito Ernesto, il fratello, i cognati, ed i parenti tutti, danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Udine, 24 ottobre 1898.

I funerali seguiranno oggi lunedì 24 corr. alle ore 2 e mezza pom. partendo dalla casa, Via Mercerie N. 9.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

23 - 10 - 1898	ore 9	ore 15	ore 21	24 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 110.10 livello del mare	760.4	758.4	758.9	75-.9
Umido relativo	68	48	74	—
Stato del cielo	ser.	ser.	ser.	misto
Acqua cad. mm.	—	—	—	
Velocità e direzione del vento	cal.	cal.	2.SE	2.SE
Term. centigr.	18.8	1.2	12.2	14.0

23 Temperatura { massima . . . . . 20.0; minima . . . . . . 10.6; minima all'aperto 9.0 }

24 Temperatura { minima . . . . . . 11.2; minima all'aperto 10.0 }

Tempo probabile:

Venti deboli e freschi a nord; cielo sereno a nord, vario a sud.

COMUNITA' BIZZARRE

Gli zoariti — Gli amaniti.

Poco lontano dalla città di Cleveland, stato dell'Ohio, nell'Unione americana, trovasi la Colonia di Zoar — terra di rifugio — fondata dal tedesco Pimlor nel 1817. Costui venne in quell'anno con 250 compagni, che lo riconoscevano come capo, dal Würtemberg, sua patria per fondare uno stabilimento in un luogo solitario. Con tutto il danaro che possedevano, 15,000 dollari, comprarono una vasta estensione di terreno, dove arrivarono affranti dalla stanchezza e senza un centesimo, per cui i principî furono molto difficili. S'incominciò col costruire una casa di mattoni, chiamata il palazzo, per Pimlor, poi altre case per i suoi compagni, e tutto quanto fa bisogno ad una comunità. Siccome Pimlor voleva isolare completamente la Colonia, perchè non ci fosse bisogno di provvedersi di alcuna cosa dal di fuori, fece costruire delle fabbriche e delle officine, in modo che lo stabilimento era provvisto di tutto.

Ma con l'andar del tempo, le terre all'intorno prima deserte, incominciarono a popolarsi; i fanciulli, che venivano istruiti soltanto nel tedesco, dovettero imparare anche l'inglese, e ben presto alcuni zoariti, che si annoiavano nel paese, emigrarono; altri ne vennero di *Germania*. Vedendo però che il numero dei coloni andava diminuendo, il Pimler concesse i matrimoni, che da principio erano vietati. Così, con nuove nascite, il numero degli zoariti aumentò fino a trecento; ma poi, come accade sempre in simili casi, andò lentamente ma costantemente diminuendo.

Durante la sua vita, il Pimler uni in suo mani tutto il potere. Emanò delle leggi, di cui questa sola si conosce: tutto il possesso della comunità deve restare unito, fintantochè vivono almeno tre membri. Invano tentarono alcuni malcontenti di indurre il Governo di Ohio a intromettersi, per distruggere quest'ordine di cose.

Dopo la morte del suo fondatore, la piccola repubblica è retta da tre curatori, eletti ogni tre anni, e sorvegliati da un comitato di cinque, che però non si raduna quasi mai; così che i curatori sono i veri padroni. Nessuno zoarita possiede denaro: tutto il denaro esistente viene custodito dal tesoriere, che è uno dei curatori. Tutti i prodotti dell'agricoltura o dell'industria vengono consegnati a lui che li custodisce. I soli curatori possono trattare con l'estero, vendere i loro prodotti o andare una volta all'anno a Filadelfia a provvedersi di ciò che si deve ritirare dal di fuori.

I magazzini di merci sono affidati alla custodia di due giovani; *ivi si riceve quanto occorre*, purchè si si presenti muniti di autorizzazione del curatorio, il quale veglia affinchè nessuno riceva più di quanto gli compete. Se due si sposano, i curatori assegnano loro una casetta arredata; se nasce un bambino, il curatori provvedono la culla; se muore uno, il falegname della comunità gli fa una cassa secondo la forma introdotta da Pimler, e sulla sua tomba si pone una semplice croce, di legno, che deve essere eguale per tutti.

I tentativi del clero cattolico per convertire gli zoariti alla Chiesa romana sono riusciti sempre vani; i coloni stanno bene così come sono e non pensano a cambiare.

A vantaggio della coniccoltura che va sempre estendendosi con fortuna nel nostro paese, segnaliamo un eccellente lavoro del prof. Domenichi, della Scuola veterinaria di Torino e direttore tecnico della Conigliera Costamagna. Esso ha per titolo: *Allevamento razionale del coniglio* (lire 2), con numerose fotografie litografate delle razze più distinte ed utili a coltivarsi. È un libro pratico e di facile esposizione, che si presenta ora nella sua terza edizione. Editore è il Paravia Vigliardi di Torino, del quale notiamo pure le seguenti novità:

Storia naturale illustrata del Mathes, traduzione del prof. De Amicis. È un libro di ripetizione per gli studenti delle scuole secondarie; una vera enciclopedia di storia naturale per quanti desiderano avere una coltura generale della materia, la cui trattazione tien per conto degli odierni risultati scientifici. È splendidamente illustrata, da più di cento incisioni e da 47 tavole con 500 figure a colori.

Al lago degli elefanti, curioso avventure d'un italiano in Africa narrate da Jack la Bolina: un elegante volume riccamente illustrato con due carte geografiche (lire 3) che con le *Avventure di Magrolina e Poveraccio* (cent. 60) di Onorato Roux, il simpatico novelliere, ricorda la bella e attraente collezione di libri ameni ed educativi, del Paravia Vigliardi, nella quale c'è da soddisfare largamente il gusto dei nostri giovani.

La comunità degli amaniti, fondata su base religioso-sociale, sorse circa un secolo fa in Germania; *ma nel* 1845 emigrò in America, dove si stabilì presso Buffalo nello Stato di Nuova York, per poi migrare un'altra volta, dopo nove anni nello Stato di Jowa, dove finalmente si stabilì. La repubblica conta 3000 anime, su una superficie di terreno di 112,000 chilometri quadrati, e comprende sette villaggi, distanti l'un dall'altro da tre a sette chilometri e congiunti telefonicamente.

Questa colonia, una delle più grandi e floride fra quelle fondate su base comunistica, tiene in altissima considerazione i precetti della bibbia, e vive come una grande famiglia. Tutto è di tutti: non esiste proprietà privata. La gente è sana, ben nutrita, bene istruita e vestita bene. Le case sono grandi e semplicissime: fra l'una e l'altra son piantati dei tralci di vite. Il bestiame si tiene in grandi stalle, fuori dell'abitato. Si fanno cinque pasti al giorno, nei refettori comuni, uno per gli uomini, l'altro per le donne coi bambini.

Nello case ognuno ha una camera, assegnatagli dalla comunità. Le donne e le ragazze presiedono alla casa o alla cucina comune; gli uomini esercitano il mestiere per il quale sentono maggior *vocazione*. *In ogni villaggio vi è una bottega dove si trovano le cose di necessità, ma non oggetti di lusso.*

I comunisti fanno tutto da soli, non hanno bisogno di forze estranee per il lavoro della colonia; e le mercedi vanno a finire tutte nella cassa sociale. A capo di ogni villaggio sta un anziano, e i sette anziani formano il sinodo, che si raduna ogni settimana per consultarsi sulle pubbliche cose.

La corporazione è autonoma; però le sue leggi non stanno in contraddizione con quelle dello stato che l'ospita. La religione è, con poche modificazioni, la luterana; però senza chiese nè predicatori. La domenica si tiene una funzione religiosa nel palazzo municipale: uno degli anziani legge e spiega alcuni passi della bibbia.

In quanto a moralità, gli amaniti sono severissimi. I giovani non devono nè giocare alle carte, nè ballare. Se due si innamorano, devono farlo sapere al loro anziano che subito li manda in due villaggi diversi, ove devono stare per due anni, senza aver comunicazioni tra di loro. Se, scorsi i due anni, si amano ancora, allora possono sposarsi. Quelli poi che non hanno pazienza di attendere, possono sposarsi subito, ma devono poi rimanere due anni lontano dalla colonia.

NOTIZIE E DISPACCI

DEL MATTINO

Makonnen è presso il Tigrè.

Roma 24. — Si ha da Massaua essere arrivate al vicegovernatore dell'Eritrea lettere di ras Makonnen annuncianti il suo prossimo arrivo nel Tigrè.

Norme sulle pensioni.

Roma 24 — Si annunzia che l'on. Vacchelli consegnerà in uno speciale progetto di legge norme precise, generali ed uniformi, per il pensionamento dei funzionari dello Stato.

Estrazioni del regio Lotto

del 22 ottobre 1898.

Venezia	85	42	64	61	79
Bari	14	54	88	19	89
Firenze	71	22	17	25	15
Milano	27	14	69	20	62
Napoli	87	33	85	69	78
Palermo	31	70	88	44	77
Roma	66	53	82	70	42
Torino	1	10	60	43	13

Bollettino della Borsa

UDINE 24 ottobre 1898.

RENDITA	ott. 22	ott. 24
Italiana 5 % contanti	99.55	99..5
" fine mese	99.60	99.60
Detta 4 ½ ex coupons	107.70	107.70
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	99.½	99.½
OBBLIGAZIONI		
Ferrovie Meridionali	331.—	331.—
" 3 % Italiane ex coup.	320.—	320.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	508.—	508.—
" " 4 ½ %	514.—	514.—
" 5 % Banco di Napoli	457.—	457.—
Ferrovia Udine-Pontebba	498.—	498.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	520.—	526.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
AZIONI		
Banca d'Italia ex coupons	927.—	929.—
" di Udine	135.—	135.—
" Popolare Friulana	135.—	135.—
" Cooperativa Udinese	35.—	35.—
Cotonificio Udinese ex coupons	1350.—	1350.—
" Veneto	202.—	202.—
Società Tramvia di Udine	65.—	65.—
" Ferr. Merid. ex coupons	728.½	727.—
" Ferr. Medit. ex coupons	531.—	531.
CAMBI E VALUTE		
Francia . . . chèques	108.65	109.—
Germania "	134.00	134.00
Londra "	27.53	27.61
Austria Banconote "	228.—	228.60
Corone "	114.—	114.
Napoleoni "	21.72	21.77
ULTIMI DISPACCI		
Chiusura Parigi ex coupons	91.67	91.65

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a **108.90.**

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

DOMENICO INDRI, Direttore responsabile.

Orario Ferroviario

(Vedi in quarta pagina).

PILLOLE DI

CATRAMINA

Raccomandate da notabilità Mediche contro le **BRONCHITI** LARINGITI FARINGITI

Nelle **TOSSI** nella PERTOSSE (Tosse Asinina)

MALI DI GOLA **ASMA** INFLUENZA

Specialmente raccomandate nei **CATARRI** facili, sub-acuti e cronici

Nelle INFIAMMAZIONE INTESTINALI, della **VESCICA** e dell'URETRA

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

---

ANTICANIZIE MIGONE

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba e ai capelli bianchi ed indeboliti il colore, bellezza e vitalità della prima gioventù. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle, e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. *Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora.*

ATTESTATO.

Signori ANGELO MIGONE e C. — *Milano.*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo dell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra acqua mi bastò, ed ora non ho più un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole, e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi pericolo di diventare calvo.

Peirani Enrico.

Costa L. **4** la bottiglia; aggiungere c. 80 per la spedizione per pacco postale. Si spediscono 2 bottiglie per L. **8** e 3 bottiglie per L. **11** franche di porto.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri.

Deposito generale da **A. Migone e C.**, *Via Torino, 12,* **Milano.**

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società Riunite FLORIO-RUBATTINO

Società Anonima — Capitale: Statutario L. 60,000,000; Emesso e versato L. 33,000,000.

Sede Centrale ROMA. — Sedi Compartimentali Palermo-Genova

Compartimento di Genova

Casa Speciale della Società per l'imbarco di passeggeri e merci UDINE - Via Aquileja, N. 94 — UDINE

Per Montevideo e Buenos-Aires

toccando BARCELLONA

Partenze Postali fisse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese

con vapori celerissimi di prima classe.

Comode installazioni a bordo — VIAGGI IN 18 GIORNI — Illuminazione a luce elettrica

25 Ottobre (Postale) Celere **Washington** per Rio-Janeiro e Santos.

1 Novembre (Postale) Vapore **PERSEO** per Montevideo e Buenos Ayres. Tonnellate 6000 — Comandante Piccolo.

15 Novembre (Postale) Celere **MANILLA** per Montevideo e Buenos Ayres. Tonnellate 6000 — Comandante Gavino.

1 Dicembre (Postale) Vapore **ORIONE** per Montevideo e Buenos Ayres.

I passeggieri di terza classe godranno pel solo passaggio percorso in ferrovia da Udine a Genova il ribasso del 50 per cento, concesso dal R. Governo fino a nuove disposizioni.

Per RIO-JANEIRO e SANTOS (Brasile) partenza ogni mese, oltre le straordinarie

Passaggi gratis sul mare a famiglie regolarmente costituite di **contadini.**

Avvertenza: Si accettano merci e passeggieri da Venezia per Alessandria d'Egitto e per tutti i porti toccati dalla Società, del *Levante, Mar Rosso, India e due Americhe.*

Per informazioni ed imbarco dirigersi in **Udine** alla Casa Speciale della Società rappresentata dal signor **ANTONIO PARETTI** controllore — Via Aquileja N. 94 ed in Provincia alle Sub-Agenzie della Società munite dell'insegna sociale.

Domandare stampati e schiarimenti che si rimettono a giro di Posta.

NOVITÀ PER TUTTI

SAPONE AMIDO BANFI

NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata della Ditta Achille Banfi, Milano. È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta. — Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura il doppio d'ogni altro sapone perchè è confezionato con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. 70 — 80 — 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai drogbieri di Milano Paganini Villani e Comp. — Zini, Cortesi e Berné — Perelli, Paradisi e Comp.

In **Udine** trovasi presso il parrucchiere e gioi... **Angelo Gervasutti** in via Mercatovecchio.

All'Ufficio Annunzi del *Friuli* si vende:

Ricci-lina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.

Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia.

Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.

Acqua di gelsomino a lire 1.50 la bottiglia.

Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.

Cerone americano a lire 4 al pezzo.

Tord-tripe centesimi 50 al pacco.

Anticanizie A. Longega a lire 3 alla bottiglia.

Economia risparmio igiene **VINI NUOVI** dieci anni di buon esito

PREPARATI COL

COMPOSTO ENANTICO-MIRRA

Approvato dall'Ufficio d'analisi e di Sanità Municipale

(Protocollo generale 12017 e d'analisi 1177)

Tale prezioso **Composto**, *che da dieci anni viene tanto ricercato dagli ottimi vinicultori per il buon esito che ne ottennero,* serve per fabbricare razionalmente **Secondi Vini** colle **Vinaccie** eguali ai primi vini, salubri e più conservabili dei vini naturali, del pari fragranti, di egual forza alcoolica e più se si vuole, con un grande risparmio.

Inoltre operando con tale **Composto**, oltre ottenere un secondo vino di ottima qualità e colorito, non toglie che infine si possa fare il solito **Vinello** mettendo soltanto acqua sulle vinaccie.

Dose per 100 litri con istruzione costa lire 4.

Per quantità superiore ai mille litri sconto del 5 per cento

Per l'acquisto rivolgersi direttamente al Laboratorio Chimico Enologico M. Mirra, Piacenza (Emilia) — Farmacia Zinzani, Piazza Cavalli. — Ad evitare contraffazioni esigere la firma a mano del preparatore M. MIRRA, sopra ciascuna scatola o pacco. Si spediscono franco d'ogni spesa per tutto il Regno qualunque quantità contro rimessa dell'ammontare; per l'estero aggiungere le spese d'invio.

Si raccomanda chiarezza d'indirizzo pel pronto recapito.

Insuperabile!

di fama mondiale

Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria.

Si vende in tutto il mondo.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 1.52	7.—	D. 4.45	7.40
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10.05
M.* 6.05	9.49	O. 10.50	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.10	16.55
O. 13.20	18.20	M.** 17.25	21.45
O. 17.30	22.27	M. 18.25	23.40
D. 20.23	23.05	O. 22.25	2.04

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 5.30	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.35	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.06	6.37	M. 7.05	7.34
M. 9.56	10.18	M. 10.33	11.—
M. 12.—	12.31	M. 14.15	14.45
M. 17.10	17.38	M. 7.59	18.23
M. *22.05	12.33	M. *22.43	8.19

(*) Questi treni verranno effettuati soltanto nei giorni festivi.

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 3.15	[illegible]	A. Gris. [illegible]	8.10
D. 8.—	10.57	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.35	20.—
O. 7.35	20.30	M. 20.45	1.05

Da Udine	A Portogr.	Da Portogr.	A Udine
M. 7.51	10.—	M. 6.03	9.40
M. 14.55	17.10	M. 14.05	17.03
M. 18.29	20.32	M. 20.10	21.57

Coincidenze. — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 e 20.42 e con tutti i treni in coincidenza con Trieste. Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine ed il primo e terzo con Trieste.

Da S. Giorgio	A Trieste	Da Trieste	A S. Giorgio
M. 6.10	8.45	M. 8.20	8.50
O. 8.58	11.30	M. 9.—	12.—
M. 16.16	19.45	M. 17.35	19.25
O. 21.05	23.40	M.* 21.40	22.—

(*) Questo treno parte da Cervignano.

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
O. 5.45	6.32	O. 8.10	8.47
O. 9.13	9.50	O. 13.05	13.50
O. 9.05	19.50	O. 20.45	21.35

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R. A. 8.15	10.—	7.30	R. A. 9.—
R. A. 11.20	13.—	11.10	R. T. 12.25
R. A. 14.50	16.35	13.55	R. A. 15.35
R. A. 7.20	[illegible]	17.30	S. T. 18.45

Malatie "fin de siècle,,

Chell personal — sentimental,
Che spess'a ricontre — specie id cltat,
Che si clame isterie — ipocondrie;
Si capiss subit — ce mal ch'al fas:
Al al un bussul — di **Amaro glor e** (*)
Matine e sere: — no pare vere
Ma in quindis dis — se nol uaris
Disèi bauear — al apezìar!

(*) *Del farmacista L. Sandri di Fagagna*

Tord-Tripe

infallibile distruttore dei TOPI, SORCI, TALPE. — Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la maggior parte dei [illegible] e altri preparati. Vendesi a Lire 1 al pacco presso l'Ufficio Annunzi del giornale «Il Friuli».

LA VERA ANTICANIZIE A. LONGEGA

(MARCA DI FABBRICA DEPOSITATA)

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore **biondo, castano** o **nero**, bellezza e vitalità come nei primi anni della gioventù. Non macchia la pelle, nè la biancheria; impedisce la **caduta dei capelli**, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'**Anticanizie Longega** basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perchè la più efficace, e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale «**Il Friuli**» a lire **3** alla bottiglia di grande formato.